



RECENSIONI  
ANNO XI  
2021 | giovedì 18 febbraio

**Teatro Argentina**

## Metamorfosi cabaret

regia Giorgio Barberio Corsetti



pagine snigoo  
tematiche srbtomst  
di critica ootitio ib

te slortost  
a cura di  
gianfranco  
quadri

PORTALE  
PAGINA FACEBOOK  
COMMUNITY

QUELLI DELLA SCENACRITICA  
INSTAGRAM

SCENACRITICA.it

SCENACRITICA.it  
Un  
click  
ed è palcoscenico

*Il viatico teatrale di Faust in streaming*

# Sic transit...



di GIANFRANCO QUADRINI

**A** giudicare dalle tante email degli uffici stampa che riceviamo, si direbbe che il teatro è attivo come non mai. Peccato che sia in streaming, tentativo disperato di ridare voce alla scena silenziosa dalla pandemia in corso. Ma il teatro, si sa, è spettacolo dal vivo per antonomasia e, i suoi vari tentativi per sopravvivere all'avversa sorte sono – ahinoi – destinati a fallire. Lo Stabile di Roma, attraverso le sue strutture, è il più ostinato a tenere aperto il sipario: lo fa con spettacoli telematici che provano a gettare il cuore oltre quella paratia divisoria

che tiene a distanza gli spettatori divenuti telespettatori. Domenica 14 febbraio scorso, alle ore 19.00, è andata in scena – o meglio in onda – la settima puntata di *Metamorfosi cabaret*, una sorta di telenovela teatrale che ha visto protagonisti Giorgio Barberio Corsetti (dottor Faust) e Filippo Timi (Mefistofele), un filo rosso per tenere uniti episodi del cabaret kafkiano. Trattasi di una polifonia sperimentale cui abbiamo assistito passivamente. Perché il teatro di cui ci occupiamo abitualmente è quello vero dove gli attori dipanano la narrazione dal vivo, senza

mediazioni tecnologiche che snaturano l'evento scenico. Non ce ne vogliono i lettori e gli animatori di questa pièce ma preferiamo non azzardare giudizi critici sul simul-teatro. Finora ci siamo sempre astenuti dal recensire performance siffatte per il rispetto profondo che nutriamo nei confronti del palcoscenico e di chi lo anima. Uno spettacolo "virtuale" è come fare l'amore telefonicamente, un amplesso frustrante che lascia l'amaro in bocca. Speriamo di tornare presto al teatro autentico per continuare a inebriarci del suo "irenesmo" ammaliante.

RIPRODUZIONE CONSENTITA



SCENACRITICA.it  
email: palcoscenico@scenacritica.it  
telefono: 360313707

SCENACRITICA.it

Pagine  
tematiche  
di critica  
teatrale